

IVG

Un paziente: “Dieci mesi per poter fare una visita oculistica”. Asl2: “Problema che esiste in tutta Italia”

di G. Magnaldi - G. Scalise

30 Gennaio 2023 - 9:35



Savona. “Per poter fare una visita medica oculistica bisogna **aspettare dieci mesi**. Incredibile ma vero. Prenoto l’appuntamento con stupore misto a mortificazione. **Primo posto disponibile 10 ottobre 2023** e siamo a gennaio”. A denunciarlo è un savonese che, come tanti, deve fare i conti con le lunghe liste d’attesa.

Un caso simile a quello che vi abbiamo raccontato due settimane fa, per cui i tempi erano ancora più dilatati: Mauro, infatti, **aspetta da un anno e mezzo l’intervento al menisco**. “Questa sanità fa schifo - aveva dichiarato a IVG - il mio infortunio al ginocchio risale a novembre 2021, il dolore è ancora forte e **non riesco a camminare senza tutore**. **Ormai sono talmente limitato nei movimenti che è diventato anche difficile trovare un lavoro**”.

Dall’ortopedia all’oculistica, quindi, la situazione non cambia e riguarda anche altri reparti: le liste d’attesa sono lunghe sia per le visite che per le operazioni, a causa anche della carenza degli anestesisti che provoca un ritardo degli interventi. E il problema non riguarda solo il savonese, ma è esteso a livello nazionale, come sottolinea nella sua replica l’Asl2: “**Sfortunatamente il problema esiste in tutta Italia** e non ascrivibile a questa Asl o Servizio Sanitario Regionale - dicono dall’azienda - Purtroppo siamo al corrente che **le prestazioni non urgenti di alcune specialità mediche possono ricevere un appuntamento differito nel tempo**”.

E poi aggiungono: “La priorità ‘P’ - a cui si riferisce il caso in questione - è riferito ad una prestazione che può essere programmata in un maggior arco di tempo in quanto ‘non influenza la prognosi, il dolore, disfunzione o disabilità”. **La precedenza negli appuntamenti** infatti - spiegano - “**è data prima alle priorità B** (prestazione da rendere in 10 giorni) **e poi alle D** (30 giorni visita medica, 60 giorni esami strumentali)”.

“Questa Asl - concludono - è comunque sempre attenta a tutte le possibilità consentite dalla normativa per ridurre le liste d’attesa incrementando il numero delle prestazioni e il personale dedicato; va in questa direzione l’incremento delle prime **visite oculistiche che sono passate dalle 4233 del 2021 alle 4529 del 2022**”.